

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 26

Adunanza 2 giugno 1999

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FIANO - 2^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - ART. 17, SETTIMO COMMA, LEGGE REGIONALE 56/77 E S.M.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 26 - 95010/1999

Sotto la presidenza del Vice Presidente prof. MARIO REY si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, LUCIANO PONZETTI, ANNA FERRERO, GIUSEPPE GAMBA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e l'Assessore LUIGI RIVALTA.

A relazione del Vice Presidente.

Premesso che il Comune di Fiano:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R.ê n. 57-4788 del 18/03/91 e variante approvata con Deliberazione G.R. n. 64-39408 del 24/10/94;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 32 del 04/07/1998, una Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 12 del 29/01/1999, la 2^ Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77;

Rilevato che l'intervento proposto con la variante in oggetto consiste nella modifica dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C., relativo ai bassi fabbricati, con la quale si introducono delle specificazioni in merito alle altezze dei manufatti nonché alle distanze da tenersi dai confini di proprietà e dai fabbricati esistenti;

Preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12/99 di adozione;

Dichiarato che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia è stato adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e rispetto ad esso la variante in esame non presenta incompatibilità;
- per quanto attiene la coerenza con i progetti sovracomunali, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con progetti di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Dato atto altresì che nella citata deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/06/1999;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 31/05/1999;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

Visto l'art. 47, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**Con voti unanimi, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Fiano, adottata con deliberazione C.C. n. 12 del 29/01/1999, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
2. di trasmettere al Comune di Fiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente
F.to M. Rey

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 2 giugno 1999.